

PRIMA DI ENTRARE NEL MERITO DEGLI ARGOMENTI OGGETTO DEL SEMINARIO, VORREI DARE UNA BREVE INFORMAZIONE SUL SEU-SERVIZIO EUROPA E SUI MOTIVI CHE HANNO INDOTTO I PRINCIPALI ENTI E ISTITUZIONI PUBBLICHE UMBRE A DARE VITA A QUESTA STRUTTURA DI SERVIZIO.

I SOCI FONDATORI SONO INFATTI: LA REGIONE, LE DUE PROVINCE, I DUE COMUNI MAGGIORI PERUGIA E TERNI, L'ESAU, LA SVILUPPUMBRIA, L'IRRES

L'IDEA E' NATA A SUO TEMPO, UN PAIO DI ANNI FA', OSSERVANDO UN DATO DI FATTO INCONFUTABILE: LA CARENZA RISCOINTRABILE IN ITALIA DELLA CONOSCENZA DEI MECCANISMI COMUNITARI.

CON L'AVVICINARSI DEL GENNAIO 1993, NEL QUADRO COMPLESSIVO E NELLA PROSPETTIVA DEL MERCATO UNICO EUROPEO, CI E' SEMBRATO URGENTE CONTRIBUIRE A RIMUOVERE QUESTE INSUFFICIENZE ATTRAVERSO UNA INTENSA OPERA DI INFORMAZIONE DI BASE PER LE IMPRESE, PER LE ISTITUZIONI E ANCHE NEI CONFRONTI DELLE AREE CHE RAGGRUPPANO IN VARIO MODO GLI INTERESSI ORGANIZZATI, QUALI SINDACATI, ASSOCIAZIONI, SINGOLI CITTADINI, E COSI' VIA.

SU QUESTA BASE SI SONO AGGREGATI GLI INTERESSI DEI FONDATORI DEL SERVIZIO EUROPA E, SEMPRE SU QUESTA BASE, SONO DA LEGGERE LE FINALITA' GENERALI DELL'ASSOCIAZIONE CHE, COME INDICATO NELLO STESSO STATUTO, SONO QUELLE DI

"CONTRIBUIRE AD ELEVARE IL LIVELLO DELLA PARTECIPAZIONE EFFETTIVA DI CITTADINI, IMPRESE, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI, A LIVELLO REGIONALE E NAZIONALE, ALLE AZIONI DI INTEGRAZIONE ECONOMICA E DI COOPERAZIONE INTERGOVERNATIVA INTRAPRESE DALLE COMUNITA' EUROPEE E DALLE ALTRE ISTITUZIONI DI COOPERAZIONE EUROPEA".

IL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DEL SERVIZIO EUROPA PREVEDE, IN QUESTA PROSPETTIVA:

1

UN'OPERA DI INFORMAZIONE DI CARATTERE SIA GENERALE CHE SPECIFICO ATTRAVERSO SEMINARI, INCONTRI, DIBATTITI, DA SVOLGERE IN VARI CENTRI DELLA REGIONE E DIRETTI TANTO AD UN PUBBLICO GENERICO CHE A SPECIFICI SETTORI DI UTENZA;

2

LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI FORMAZIONE.

E' GIA' STATA ULTIMATA UNA PRIMA ESPERIENZA RIGUARDANTE UN CORSO DI PERFEZIONAMENTO ANNUALE IN AFFARI EUROPEI PER GIOVANI NEO-LAUREATI.

I RISULTATI SONO STATI LUSINGHIERI, L'INIZIATIVA E' GIA' STATA RIPROPOSTA PER IL SECONDO ANNO: LE LEZIONI SONO INIZIATE IL MESE SCORSO.

3 L'AVVIO DI COLLEGAMENTI OPERATIVI CON ANALOGHE ISTITUZIONI DI ALTRE REGIONI ITALIANE E DI PAESI EUROPEI;

4

L'ORDINAMENTO E LA MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DALLE COMUNITA' E DALLE ALTRE ISTITUZIONI DI COOPERAZIONE EUROPEA, E DI MATERIALI BIBLIOGRAFICI PRODOTTI DA RICERCHE SULL'ATTIVITA' DI QUESTI ENTI.

5

LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' EDITORIALI E DI PUBBLICAZIONE PERIODICA.

INSIEME ALLE ATTIVITA' FORMATIVE, QUINDI, LE FUNZIONI PRINCIPALI DEL SEU SONO QUELLE DI DOCUMENTAZIONE E DI INFORMAZIONE.

LA COSTITUZIONE DELLA STRUTTURA DI DOCUMENTAZIONE RAPPRESENTA UNO DEI PUNTI FONDAMENTALI DELL'ATTIVITA' DEL SERVIZIO EUROPA. INFATTI, L'ESISTENZA DI UNA EFFICIENTE STRUTTURA DI DOCUMENTAZIONE, OLTRE CHE RAPPRESENTARE IN SE'UN SERVIZIO SIA A CITTADINI CHE A IMPRESE, E' STRETTAMENTE STRUMENTALE ALLO SVOLGIMENTO DI UNA FUNZIONE ATTIVA DI INFORMAZIONE E ALL'ATTIVITA' DI FORMAZIONE.

LA BASE DOCUMENTARIA SARA' REALIZZATA GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CHE E' STATA ASSICURATA DALL'UFFICIO DI ROMA DELLE COMUNITA' EUROPEE E DALLA DIREZIONE GENERALE PER L'INFORMAZIONE DELLA CEE.

LA DOCUMENTAZIONE SARA' COSTITUITA DA:

1 MATERIALE CARTACEO (BIBLIOTECA, GAZZETTA UFFICIALE, PUBBLICAZIONI PERIODICHE, DOCUMENTI VARI);

2

MICROSCHEDE (RAPPORTI, STUDI, DOCUMENTI VARI);

3

COLLEGAMENTI CON BANCHE DATI DELLA COMUNITA' E DEL PARLAMENTO EUROPEO.

TALE DOCUMENTAZIONE SARA' A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO CHE POTRA' ESSERE ASSISTITO DA PERSONALE SPECIALIZZATO.

MA L'ESPERIENZA DEGLI ALTRI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE DEI VARI PAESI DELLA COMUNITA' NONCHE' QUELLA DEGLI EUROSPORTELLI IN ITALIA HA DIMOSTRATO CHE NON E' SUFFICIENTE LA SEMPLICE MESSA A DISPOSIZIONE DI UNA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E AGGIORNATA.

A QUESTA FANNO RIFERIMENTO INFATTI UTENTI GIA' "INTERNI" ALLE PROBLEMATICHE COMUNITARIE.

LA PIU' VASTA AREA DI UTENZA (PERSONE, IMPRESE, SOGGETTI PUBBLICI) POTENZIALMENTE INTERESSATA SARA' INFATTI IN GRADO DI UTILIZZARE L'INFORMAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE IN MANIERA AUTONOMA SOLO SE QUESTA VIENE PRESENTATA IN SPECIFICHE INIZIATIVE E CAMPAGNE INFORMATIVE.

UNA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE ATTIVA COSTITUISCE PERTANTO, OLTRE CHE UN MODO SPECIFICO PER FAR CONOSCERE IL PRODOTTO INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEL SEU, ANCHE UN SISTEMA PERMANENTE PER PRESENTARLO AGLI UTENTI.

PERTANTO, IL SEU SI PROPONE UN PROGRAMMA DI ATTIVITA' DI DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE ATTRAVERSO AZIONI SPECIFICHE -"GIORNATE DI INFORMAZIONE"- SULLE PROBLEMATICHE EUROPEE DA SVOLGERE NEI VARI CENTRI DELLA REGIONE NON SU TEMATICHE GENERALI MA CON UNA CALIBRATURA ALLE ESIGENZE E ALLE PROSPETTIVE INDOTTE DALLE POLITICHE COMUNITARIE SU PARTICOLARI SEGMENTI DI UTENZA E DI POPOLAZIONE (SETTORI INDUSTRIALI E AGRICOLI SPECIFICI, AMMINISTRATORI E FUNZIONARI PUBBLICI, PROFESSIONISTI, RICERCATORI, ECCETERA).

DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO IL SEU CURERA' CHE LE VARIE INIZIATIVE SIANO SVOLTE IN COLLABORAZIONE O CON IL PATROCINIO DELLE ORGANIZZAZIONE RAPPRESENTATIVE DEGLI INTERESSI DI VOLTA IN VOLTA COINVOLTI NELLE AZIONI INFORMATIVE STESSE (ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI E IMPRENDITORIALI, ENTI).

IN QUESTA DIREZIONE VANNO ANCHE ALTRE INIZIATIVE PREVISTE RELATIVE AI PROGRAMMI EUROPEI SUI MATERIALI SPECIALI, ALLA PROBLEMATICHE DELLA SUBFORNITURA NEL MERCATO EUROPEO ALLARGATO, ALLA NUOVA OPERATIVITA' DEI FONDI STRUTTURALI NELLA REGIONE, NONVHE' TEMATICHE SPECIFICHE CHE VERRANNO AFFRONTATE NEL CORSO DI FORMAZIONE.

L'ATTIVITA' INFORMATIVA SI SOSTANZIERA' ANCHE ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DI DOSSIER SU TEMATICHE ESSENZIALI DELLE POLITICHE COMUNITARIE (PICCOLA IMPRESA, AMBIENTE, AGRICOLTURA, ECC.), CHE VERRANNO MESSI A DISPOSIZIONE DI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI, I QUALI POTRANNO COSI' CONTARE SU INFORMAZIONI SEMPRE AGGIORNATE PER PARTICOLARI ARGOMENTI.

ANCHE IL CONVEGNO DI OGGI COSTITUISCE UN TENTATIVO DI DARE UNA INFORMAZIONE A TUTTO CAMPO SULLE TEMATICHE, GLI ORIENTAMENTI E LE NORMATIVE MESSE IN CAMPO LIVELLO COMUNITARIO.

L'INCONTRO DI OGGI DA NOI ORGANIZZATO, CON IL PATROCINIO DELLA GIUNTA REGIONALE DELL'UMBRIA, D'INTESA CON LE ASSOCIAZIONI DEI COSTRUTTORI EDILI DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE, SI PROPONE, APPUNTO, DI CONSEGUIRE GLI OBBIETTIVI APPENA DETTI, IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI COMUNITARI.

IN QUESTA PRIMA PARTE DELLA GIORNATA SARANNO ESPOSTI GLI ORIENTAMENTI DELLA COMUNITA' IN MATERIA, CHE POTREMO ASCOLTARE DALLE RELAZIONI DEL DR. PAOLO CECCHINI E DEL DR. GIUSEPPE BONCOMPAGNI.

L'ING. LUCIANO FIORONI, PRESIDENTE DELLA CONSULTA REGIONALE COSTRUTTORI EDILI DELL'UMBRIA, CI FARA' CONOSCERE LE PROBLEMATICHE DAL PUNTO DI VISTA DEI PIU' DIRETTI INTERESSATI: GLI IMPRENDITORI APPUNTO.

**LA PROF.SSA WILMA VISCARDINI DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA
CI INTRATTERA' POI SULLA GIURISPRUDENZA E SULLE
PROCEDURE DI RICORSO IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI.**

**LA TAVOLA ROTONDA DEL POMERIGGIO FARA' IL PUNTO SUI
PRINCIPALI ASPETTI DELLE PROSPETTIVE ECONOMICHE LEGATE
ALLA,LIBERALIZZAZIONE DEGLI APPALTI.**

**ALLA TAVOLA ROTONDA DEL POMERIGGIO CHE AVRO' L'ONORE
DI COORDINARE PARTECIPERANNO, OLTRE AI GIA' CITATI
CECCHINI E BONCOMPAGNI, IL DR. GIAMPAOLO TELARICCI,
VICE-PRESIDENTE DELLA CONSULTA COSTRUTTORI EDILI DELLE
MARCHE.**

**NON SARA' PRESENTE, PER IMPEGNI IMPREVISTI PRESSO IL
PARLAMENTO EUROPEO, L'ING. GIACOMO PORRAZZINI,
PARLAMENTARE EUROPEO.**